

A proposito dell'impianto a trolley Udine-Triest-Tarcento

L'egregio cav. Giuseppe Pischiutta ci manda la seguente lettera:

Tolmezzo, 18 luglio 1905.

Egregio sig. Direttore del «Friuli» Sarebbe stata mia intenzione munita...

Tirato in ballo direttamente, e rispettivamente, devo invece mio malgrado...

E dopo il periodo sperimentativo, non si potrebbe forse trovare il modo...

Esso non vuole, o, più modestamente non vorrebbe essere appunto che il GRADINO DI TRANSIZIONE...

Anzitutto l'impianto a trolley, serve anche per tram a rotaia; e qui riporto un brano della lettera 13 and...

Con ciò resta quindi stabilito che il modesto capitale di impianto per trolley, non è speso, ma serve eventualmente anche per la tramvia con rotaia.

Non basta. I redditi previsti dalla linea Udine-Triest-Tarcento, sopportano appena la spesa di un impianto a trolley. Non darebbero invece per un impianto a rotaia nessun utile almeno per 3, 4 anni; e negli anni successivi verrebbe conseguito interesse tanto modesto...

È naturale come in questa dolorosa condizione, constatata di fatto, non solo da me, ma, ripeto, dallo stesso cav. Malignani, il capitale necessario all'impianto stenti ad affluire, compromettendo l'esecuzione della 2. parte del grandioso progetto Malignani.

Un periodo sperimentativo col trolley, tecnicamente e finanziariamente possibile subito, potrebbe invece dimostrare con fatti, con cifre, che tanto l'opinione del cav. Malignani che la mia — per non aggiungere quelle di tanti altri — sono sbagliate, o che il movimento che si potrà constatare nel periodo sperimentativo dia affidamento se non di un luorosio, almeno di buono e sicuro impiego di capitale che permetta conseguentemente l'attuazione del progetto Malignani.

toale impianto del trolley Udine-Triest-Tarcento, faciliterebbe, agevolerebbe, andrebbe a viemmeglio assicurare e sollecitare l'impianto della tramvia elettrica, anziché ostacolarla?

Ma, si obietterà, il progettato impianto a trolley, è tale da dare dati il più possibile approssimativi, e che sono tali da potere se non con certezza almeno con una certa tranquillità, stabilire il reddito eventuale di una vera e propria tramvia?

Rispondo che il progettato impianto a trolley, ammettendo la partenza contemporanea ogni due ore di due vetture (dalle 6 alle 20) dalla piazza di Tarcento a Porta Gamona di Udine potrebbe soddisfare il giornaliero movimento di ben 1024 persone al giorno...

Aggiungo che l'impianto a trolley, non domanderebbe sussidi né al Comune, né a Provincia, quindi di sollecita, di immediata attuazione.

Non bisogna dimenticare come nella predetta Società, abbia parte principale un nostro friulano, onore e vanto del Friuli, l'onor. Odorico, il quale, po siamo fra d'ora esserne certi, nulla trascurerà di quanto possa tornare a vantaggio e decoro del suo Friuli.

Termino coll'esprimere, anzi una volta il mio convincimento che, appoggiando e cooperando all'impianto del trolley, si coopererà, si agevolerà, si solleciterà l'impianto della tramvia elettrica, tramvia che, ripeto, se coi dati diligentemente finora raccolti, non assicura oggi l'interesse del capitale, può benissimo invece, in base ad un esperimento serio e quotidiano di un paio d'anni, dimostrare ineccepibilmente il contrario, e permettere l'attuazione completa di tutto il progetto, frutto della geniale iniziativa del cav. Malignani.

Dev. ed Obbl.

Ora, andrà il trolley? andrà la tramvia? Vada quello che meglio si ordinerà praticamente opportuno e conveniente.

Ci manca il tempo e lo spazio per alcune osservazioni alla lettera del cav. Pischiutta. Per ora constataiamo soltanto con piacere che tutti, pubblicamente in la stampa (vedi Giornale di Udine di ieri) e privatamente, moltissimi con cui abbiamo potuto parlare e di cui abbiamo sentito l'opinione, sono d'accordo nel riconoscere la necessità di fare.

Ora più che mai è doveroso, per i privati che sono in condizioni di farlo e per i rappresentanti della pubblica cosa, interessarsi della importantissima questione.

ABBONAMENTI STRAORDINARI al «Friuli»

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole L. 5. — con diritto alla Strenna «Il Gallo caricaturista».

Abbonamento estivo (per bagnanti e villeggianti) da oggi al 30 settembre — L. 4. — con diritto alla Strenna sopradetta.

Il forno municipale

Già annunciavamo che sono incominciati i lavori di costruzione del forno municipale, che fornirà alla cittadina un pane sano e economico.

Il Municipio ha pubblicato, un mese fa in proposito, invitando coloro che già conducono negozio di commestibili a notificare al Municipio stesso se fossero disposti ad assumere la rivendita del pane municipale alle condizioni indicate nel Regolamento già approvato dal Consiglio Comunale.

La Commissione per l'impianto del forno si riserva però la più ampia ed esolutiva libertà di scelta, secondo i criteri della località, della comodità dello spazio e delle garanzie di buon servizio che i rivenditori potranno dare.

Il direttore cura giornalmente la disposizione del prezzo del pane...

Federazione Dattieri Sezione Agenti Udine

Sabato scorso si riunirono in Assemblea straordinaria gli Agenti Dattieri della locale Sezione.

Il vice presidente Quaini ed il segretario Grosso presentarono all'assemblea come invitato dal Comitato direttivo, il chiarissimo prof. ragioniere Ercole Carletti.

L'intervento dell'insigne prof. Carletti lasciò grande soddisfazione nell'intera azione che in breve farà parte della nuova associazione.

Biblioteca Comunale

Elenco degli ultimi acquisti: (1) Letteratura classica, linguistica, filologia. Trezza — Lucrezio. Carmine ed epiche Christianis excerpta. Raparadi — Poesie di Cataldo tradotte.

Pro Inondati

KIII. lista. — Enrico Petrozzi, figli L. 1, Insegnanti Alievi Scuola Elementari (raccolti dal direttore generale) 64.84, Carlo Moccenigo 1, Cav. Burghart 10, Item 2.40, Del Cont 2, Gino Ghidomelli 5, Mizzan Antonietta 1, Pio Antonio Cent. 20, d'Agostino Fran. 10, Attilio Lazzarini 10, Mauro Antonio 10, Venturini Giov. 30, N. N. 30, Gramosca 30, N. N. 30, N. N. 30, N. N. 40, N. N. 30, de Marco Ferruccio 30, Ferruglio G-B. 20, Ant. Zupiani 20, Liruzzi G-B. 15, del Fabbro Fran. 60, Pittara Fran. 20, N. N. 10, Camoziani Luigi 30, Verritti Angelo 50, Turco Vincenzo 60, Gius. Degantini 60, Camillo Michelin 25, Mizzan Aloisia 50, Mizzan Antonio 50, Urban Maria 25, Gioy. Pupini 50, Missana Santa 30.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro strato dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralocino i esecoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'alfato morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Per le case popolari

Nel pomeriggio d'ieri, nei locali della Casa di risparmio ebbe luogo la riunione del Comitato per la costruzione delle Case popolari.

Erano presenti il cav. avv. Pietro Capellani, l'avv. L. C. Schiavi, il co. Giuseppe Orguani Martin, il cav. Miami, il sig. Ritore Speszotti, il dott. Giuseppe Muraro e Gabriele Tonini.

Erano esaminati ed approvati i progetti della Commissione Tecnica che consistono di 46 abitazioni.

Viene inoltre deciso di chiedere alla Giunta che siano acquistate le strade di accesso alle case stesse.

Per l'Esposizione

La nostra Società, che si era impegnata a fornire la mostra della esposizione internazionale di Venezia, ha fatto pervenire alla Giunta sin dalla fine del 1904 parecchie lettere, sulle quali si parlava delle necessità crescenti, delle risorse scarse, di deficit precedenti, etc.

VI. Esposizione Internazionale d'Arte

Anche quest'anno il maggior successo dell'Esposizione Internazionale di Venezia è costituito dalle Sale d'arte pura e d'arte applicata, in cui le decorazioni e le opere esposte, mirano a fondersi in geniale armonia.

Il primo concerto all'Albergo Roma ebbe luogo ieri sera con esito magnifico.

Sotto la direzione del bravo sig. Rambaldo Marcotti fu eseguito un bellissimo programma di cinque pezzi variati, suonati con rara precisione e intonazione perfetta.

Ma più di tutto fu gustata e ammirata la superba Birra di Punigam per la freschezza e per suo gradevolissimo sapore.

Il sig. Bidoni che è rappresentante generale della Casa produttrice, deve esser lieto dai continui e meritati successi che ottiene col suo prodotto.

Il concorso del pubblico ai concerti serali all'Albergo Roma non può certamente mancare.

Programma musicale

La Banda del Ridicitorio eseguirà questa sera mercoledì 19 luglio delle ore 8.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia N. N.
2. Gavotta « Amor segreto » Reoli
3. Marcia militare « Voci dell'avvenire » Nicoletti
4. Fantasia « Il venditore d'ucelli » Zeller
5. Operetta « La Gran Via » Valverde
6. Galop « Corsa elettrica » Filippa.

Al mare e ai monti

I bambini diretti a Venezia partiranno lunedì 24 luglio alle ore 4.20 ant.

I bambini diretti a Fontobba partiranno mercoledì 27 luglio alle ore 6.17 ant.

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

A proposito della relazione della Congregazione di Carità

Abbiamo avuto informazioni presso l'Amministrazione comunale, riguardo alle questioni sollevate dalla relazione della Congregazione di carità sul conto 1904; e ci pare che le notizie raccolte siano decise nel merito.

Non disquiamo se una mera accountability nella distribuzione, per cui un giornale cittadino può pubblicare ed in forma non molto benevola la relazione prima che essa pervenisse alla Giunta, non possa essere interpretata come una mancanza di deferenza, o da quella correttezza di rapporti che fra due amministrazioni cittadine dovrebbe sempre essere osservata.

Rileviamo soltanto i laghi che la Congregazione di carità muove perchè il Comune non provida con qualche straordinario aiuto direttamente o mediante l'erogazione delle rendite del Legato Tullio (pag. 7 della Relaz.) ad assicurarle un vantaggio dalle antichità sul contributo dell'anno successivo, per la deficienza delle rendite ordinarie.

Rileviamo soltanto l'affermazione che il Comune, non avaro di lodi è stato avaro di aiuti e di mezzi economici (id.). Questi laghi in verità non sono giustificati. Si sa che se il Comune potesse sussidiare la Congregazione in ragione delle infanti esigenze che ogni giorno vanno maggiormente manifestandosi nella pubblica assistenza, la Congregazione stessa avrebbe di larguati che il contributo municipale non sia di 30 o di 30 o di 50 mila lire, in luogo di 28 mila. Ma è fuori di dubbio che tutti i bilanci di tutte le aziende hanno dei limiti assai nella quantità dell'entrata, e dei limiti relativi nell'importanza comparata dei vari bisogni cui essi devono soddisfare.

Quindi la questione si riduce a vedere se il Comune trascura la Congregazione, avuto riguardo all'entità dei suoi mezzi. Ci è stato detto che la Presidenza della Congregazione ha fatto pervenire alla Giunta sin dalla fine del 1904 parecchie lettere, sulle quali si parlava delle necessità crescenti, delle risorse scarse, di deficit precedenti, etc.

Di più la Congregazione, senza prima chiedere l'avallo dell'Amministrazione stanzii nel Bilancio 1905 una maggior entrata per il sussidio municipale di L. 10.000. Ancora, da due o tre anni la Congregazione verso la fine del diversi esercizi, chiedeva al Comune delle antichità sul contributo dell'anno successivo, per la deficienza delle rendite ordinarie.

Ora, che cosa doveva fare il Consiglio comunale? Se le condizioni dell'istituto non lo avessero interessato e preoccupato, avrebbe lasciato semplicemente la Presidenza sbrigarsi da sé.

Invece, nel bilancio 1905 esso stanziò come contributo straordinario per sanare le vecchie e recenti piaghe, ripetutamente decuplicate, la somma di lire 3000. Queste non sono lodi; questi sono denari.

Quanto all'entità del deficit da coprire, allorché fu approvato il bil. com., nessuno cifra precisa era stata fatta; e la Giunta era sotto l'impressione del fuoco quadro che la era stato allora sotto gli occhi della Congregazione. Più tardi soltanto si previde un deficit di circa lire 1000; deficit che all'accertamento effettivo, specialmente per la sopravvenienza fondo di cassa e residui attivi (pag. 18 della Relaz.) si ridusse fortunatamente a lire 689.40.

Quanto ai vantaggi ipotizzati che la Congregazione si attendeva dall'erogazione delle rendite Tullio, ci si è fatto notare che se tale erogazione venne deliberata alla fine del 1904 e nel 1905, non è certamente nel conto 1904-05 che essa poteva avere un beneficio riflessivo. Si attenda che i provvedimenti possano attuarsi; dopo soltanto si potrà affermare che non hanno avuto le conseguenze sperate.

Ci si è infine accennato ad una questione più grossa e generica di cui possiamo appena toccare. L'Amministrazione comunale, ben lungi dal disinteressarsi dalla beneficenza pubblica, se ne preoccupa così da studiare assiduamente il modo di indirizzarla sopra una via migliore, e meno inclinata, di quanto ora sia; ed in questo intendimento è sicura d'avere il consenso e l'appoggio della Presidenza della Congregazione. Il criterio è vecchio, ma è sempre utile: giova più prevenire, che non riparare; bisogna tendere ad impedire il male, anziché soltanto ad alleviarlo.

Certamente una riforma di questo genere è estremamente difficile e deve essere lunga e laboriosa. Ma con tal nobilita meno disanzi è opportuno, è necessario fare ogni forza ed ogni con prudenza e non energia insieme; non invece lasciare che il metodo oggi adottato si allarghi, e i vizi, in modo che la riforma sia ricerca più difficile.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per cieque amico del Friuli.

Nelle nostre Scuole

I premiati del Giunior-Liceo

Liceo: Il primo: Emanuele Gustavo, Trepin Giovanni, Michele Onofriolo.
III corso: D'Este Vittoria, menz. onor.
Giunior: classe I: Battistini Carolina, premio di II grado, Tonino Giulio, menzione onor.

I premiati del R. Istituto Tecnico

Sezione tecnico-matematica. Carelli Natale, Parascandolo Francesco.
Sezione agrimensura. De Toni Giacomo, Lorenzetti Pietro, Santini Pietro, Vidoni Umberto, Buchetti Angelo.

Dichiarazione

Riceviamo e pubblichiamo: Il sottoscritto dolente che l'informatore della feticciuola svoltasi in casa sua per il battesimo di una sua bambina, abbia dato notizie inesatte sulle persone che vi presero parte e abbia provocato la giusta rettifica comparsa, ieri, si sente in dovere di farne a sua volta un'altra.

Il padre della battezzata.

Le voci del pubblico

A proposito della Camera del Lavoro

Desidero a mezzo del suo pregiato giornale rispondere brevemente ad una domanda contenuta nel Friuli di ieri e firmata alcuni agenti, bramosi di sapere quali siano i veri nemici della Camera del Lavoro; e rispondo che sono nemici della Camera del Lavoro, quelli soprattutto che preferiscono il facile compito di censurare a quello difficile di fare, e con questo intendo di alludere, alle deliberazioni prese dall'Unione agenti, all'epoca delle elezioni camerali, deliberazione, che era la negazione di ogni lotta e di ogni idea combattiva, poiché quando si hanno delle idee diverse a quelle che eventualmente siano in prevalenza si deve avere anche il coraggio di venire a sostenere.

Così, ricordando a questi alcuni agenti (che potrebbe essere anche un agente solo, dal momento che non hanno la franchezza di firmarsi) la loro deliberazione di astenersi dal partecipare alle elezioni camerali, ed il rifiuto reciso di includere nessun agente sostenitore delle loro idee nella lista dei candidati, rispondo nel modo più persuasivo alla plateale loro domanda ricordando che chi si astiene è per lo più un debole che non ha l'energia di sostenere le sue opinioni o che non vuol mettersi in contrasto con nessuno e vuol serbarsi amico di tutti e fidei del proletariato avrà di questi opportuni amici la metà cui esso tende, resterà sempre un agno.

Uno che non è agente

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

I processi d'ieri

Culetto Giacomo imputato di omicidio colposo, difeso dall'avvocato Levi, venne condannato a giorni 75 di detenzione e alla multa di L. 85, applicandogli però la legge del perdono.
Salarni Luigi imputato di truffa, pure difeso dall'avv. Levi venne ritenuto non colpevole di truffa ma di appropriazione indebita.

Corle d'Assise

Processo per infanticidio

Come prevedevamo, ieri stesso finì il processo a carico di Lorenzini Genoveffa di Vito d'Asio accusata di aver strozzata la propria bambina appena nata.
Capo giurato ritenne il sig. Francesco Perassini.
Nel suo interrogatorio l'accusata narra che durante il parto, verso le 10 e 30 circa, certo Giuseppe Jogna di Forghia col quale strinse poi relazione. Egli le aveva promesso di sposarla perché gli voleva bene.

Verso i primi di luglio s'accorse di essere incinta, la gravidanza proseguì regolarmente e il giorno 6 aprile a mezzogiorno ebbe i primi sintomi del parto ed alle tre nacque la bambina.
L'accusata era sola, colle forbici tagliò il cordone, poi udì la pischia che piangeva e per salvarsi dal disonore le passò un fazzoletto al collo e strinse poco dopo era morta.

Narra poi che venne il brigadiere dei carabinieri in casa, le lesse una lettera anonima, e alle interrogazioni dovette confessare il fatto commesso.
A questo punto, dovendo fare alcune domande di carattere intimo, il presidente fa sgombrare la sala.

Narra poi che venne il brigadiere dei carabinieri in casa, le lesse una lettera anonima, e alle interrogazioni dovette confessare il fatto commesso.
A questo punto, dovendo fare alcune domande di carattere intimo, il presidente fa sgombrare la sala.

Ritornato il pubblico viene interrogato il brigadiere dei carabinieri Gigliozzi Pietro di Olzeto.
Descrive il fatto come esposto dalla Lorenzini, in seguito alla sua confessione fece disseppellire il cadavere ed esaminare dal medico.

Dell'accusata da buone informazioni, il dott. Casoli, medico del paese dispone che andaron a chiamarlo nel giorno 7 aprile cioè nel domani del parto della Lorenzini.

Trovò questa in cucina con una goffa e le disse di aver avuto una forte emorragia.
Da buone informazioni ascolti gli dell'accusata.

Finiti gli interrogatori, il presidente dà la parola al Pubblico Ministero che parla brevemente essendo dichiarato la causa assai semplice.

Sostiene l'assoluta responsabilità dell'accusata, dalla sua completa confessione emerge chiaramente che essa ha agito con scienza e coscienza.

Fa la descrizione dell'orribile delitto motivato da tre cause: quella del disonore, dell'abbandono dell'amante e di sfuggire al giusto risentimento e rigore del padre.

Chiede un verdetto di condanna.
Parla il difensore avv. Celotti.

Il giovane avv. Fabio Celotti, difensore dell'accusata esordisce dicendo che studiatamente non ha introdotto periti psichiatrici perché la causa deve essere oggetto soltanto di un accanito esame psicologico e questo deve essere fatto esclusivamente dai signori giurati.

Fa un quadro poetico e commovente della sposa che ha un marito legittimo ed una casa, alle prime avvisaglie ed ai primi segni della sua gravidanza vien fatta segno a infinite cure.
Descrive il periodo della gestazione e poi il lieto evento facendo un confronto con queste disgraziate vittime della più raffinata seduzione. Qui l'oratore con parole roventi dimostra che il mezzo più sicuro e più efficace per sedurre una ragazza è la promessa di matrimonio perché di fronte a questa sfugge l'immoralità dell'atto.

A queste infelici abbandonate, ogni palpito richiama il ricordo della colpa commessa e la perdita d'ogni speranza, di ogni avvenire; in loro vita troncata, la disperazione dei genitori e dei parenti, il disonore che piomba su di una onesta famiglia.

Legge alcuni brani di medicina legale, sostiene che anche le donne legittimamente maritate durante la gravidanza ed il parto vanno soggette a dei perturbamenti nervosi che si manifestano nelle più strane e bizzarre forme per l'influenza della gravidanza su tutto il sistema nervoso.

Se questo si manifesta in una donna maritata, tanto più si verifica in una che ha caduto all'amore e che poi venne abbandonata, che ha avuto nove mesi di coerenza morale indubitabili, un parto laborioso e lungo senza assistenza di nessuna anima pia e senza amici.

Questo le condizioni in cui si è trovata la Lorenzini!
Le sofferenze d'animo, i patimenti fisici, la prostrazione per le abbondanti perdite di sangue la resero innocente.
L'istinto della maternità la spinse dapprima ad annodare il fucolo ombelicale ma al primo vagito rivelatore della sua colpa smarrita completamente la coscienza e stringe.

L'oratore dimostra che l'infanticidio in questi casi è la negazione della volontà perché contrasta col sentimento della maternità e fa una lunga disquisizione psicologica.
Spiega ai giurati il quesito che verrà loro proposto, li esorta a non cadere in equivoci e dice che rispondendo no al quesito proposto, non negano il fatto materiale ma soltanto la colpevolezza.

Dopo altre valide argomentazioni chiude con smagliante invocazione ai giurati domandando che mettano un verdetto che escluda la colpevolezza della Lorenzini.

Replica brevemente il P. M. e brevemente contro replica l'avv. Celotti; poi il Presidente legge il quesito che

verte sulla colpevolezza del reato di infanticidio e fa un riassunto della causa.
Alle 5 i giurati escono dalla loro stanza ed il loro capo legge il verdetto con cui si risponde no al quesito principale.

Il Presidente dichiara assolta Lorenzini Genoveffa del reato ascritto e la fa immediatamente scarcerare.
La sentenza è stata molto commentata tanto più perché l'accusata si dichiarò colpevole e assolse il delitto col più minuti particolari.

Noi non abbiamo nulla da commentare riguardo al verdetto e ci congratuliamo coll'egregio avv. Celotti per la sua magistrale arringa che fu da tutti elogiata.

Ma, improvviso di forza alla memoria il ricordo di un fatto avvenuto nello scorso inverno.
In una fredda mattina del dicembre, una povera donna entrava, con un bambino di quattro mesi dirca in braccio, nelle nostre Carceri giudiziarie.

Ella durante l'atteso si era trovata di passaggio per un campo, era inclita e non seppè resistere alla voglia di cuocere una panocchia fresca sulle brage e mangiarla, la guardia comprese la vide e la denunciò.

Ed il Tribunale condannò quella donna a quattro giorni di carcere.

Interessi e cronache provinciali

La questione del dazio Cividale, 18

Quest'anno com'è noto, la rappresentanza amministrativa comunale di Cividale sarà invitata a decidere riguardo all'assunzione del Dazio Consumo.
Da quanto si sente, i pareri sono discordi, e per di più anche dubbiosi sulla sicurezza della rendita del Comune.

A proposito vi sarebbero alcuni cittadini che avrebbero l'iniziativa di formare una Società per garantire il canone al comune, nonché per sapere con certezza la rendita che da quest'azienda, per l'interesse comune, e questo in caso che il Consiglio non vi aderisce.

Proposte di condizioni:
I. E' fondata in Cividale una Società in numero di 30 soci con N. 200 azioni del valore di lire 50, ciascuna per garantire al comune l'anno canone durante un quinquennio, scaduto il quale, si rinoverebbe la capazione; oppure la gestione verrebbe assunta dal comune.

II. Questa società garantirebbe al comune il canone che da l'attuale ditta, appaltatrice, di più di lire 4000, più lire 1500, che si otterrebbero applicando il dazio sulle gazose.

III. Le azioni avranno l'interesse del 10% lasciando il reddito, fino al compimento del quinquennio, in deposito.

IV. Le azioni saranno depositate alla Banca Cooperativa di Cividale la quale riceverà anche gli interessi annui, però gli incassi mensili verranno versati all'esattore.

V. Gli azionisti per turno in numero di 2, come pure un rappresentante nominato dal consiglio, avranno diritto di controllare ogni cosa.

VI. In quanto all'approvazione dell'abbonamento degli esercenti, avranno diritto d'intervento gli azionisti e il rappresentante del Comune.

VII. Il vantaggio che deriverà dai redditi si adopererà in parte allo scopo di eliminare le quote minime (fesse) e l'altra parte per far fronte al passivo e al resto per miglioramenti cittadini.

VIII. Un azionista non potrà possedere più di 20 azioni.

Alcuni esercanti.
Note e notizie

Atracità in Macedonia
Da Atene mandano al Petit Bleu di Bruxelles la narrazione di incredibili atrocità commesse da bande bulgare in Macedonia.

LA VIRILITÀ
essarta, affievolita, o depernerata
perduta si riacquista col Vivificante
Facelli, Flacon L. 5, per posta L. 5.25.

la Banca Cooperativa
Udinese
avvia che gli uffici vengano trasportati nella propria sede la VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli)

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione Podrecca
d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfati di calcio e saponi vegetali.
Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.
Visite dalle 10 alle 14 - Marcatonova, N. 4

Acqua di Petanz
ambiantata preservatrice della salute
dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del com. Carlo Sagnoni medico del defunto Re Umberto I

Gabinetto Dentistico
CESARE GRACCO
Direzione medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI
SISTEMI PERFEZIONATI

Oreficeria - Orologeria - Argenteria
CUTTINI RICCARDO
Via Paolo Caniani, 7 - UDINE

Nuova labb. timbri in gamma e metallo
Incisioni su qualunque metallo
Grande deposito della scatola tipografica Parà da Lire 1.25 a L. 30.

CATARRO GASTRO-INTESTINALE
Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la CHINA FACELLI efficacissima.
Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 3; per posta L. 1.75, 3.25.

CAPELLI BELLI
ondolati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA FACELLI, che ne rinforzano il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. 0.70 per posta L. 0.85, con capsula, L. 0.80, per posta L. 0.95.

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - Il più ricco ed il più grande deposito di olografi, acquorelli, incisioni, litografie, ecc. ecc. trovansi presso le Cartoline MARCO BARDUSCO (UDINE)

Le premiate Specialità Facelli si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole alla Farmacia Facelli - Livorno, 2.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI
Cura delle nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (Inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).
Consulazioni tutti i giorni dalle 10 alle 14
Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso Serrati
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. E. Serrafini - Tarcento (Udine).

PERLE SANDALO SALO
Pianta distillata dalle vie urinarie rimedio radicale, di azione pronta ed intensa contro la biancorria sia di vecchia che di recente data.
CARLO ERBA MILANO

Celebrità Mediche dichiarano:
L'AMARO SOMMER
Vendarual
il migliore Tonico, Digestivo, Ricostituente che si conosca.
Premiata Ditta Bernardo Sommer, Padova.
Si vende presso il BAR FOPOLARE Via Palladio, 3.

VENA D'ORO (BELLUNO)
500 m. s. m.
all'imbocco della Valle del Cadore 3 ore da Venezia

Grande Stabilimento Idroterapico e Climatico e GRAND HOTEL
Celebre stan. di cura completamente rimodernata.
Idroterapia, Elettroterapia completa, Massaggio, cura latte - Sale di Isonzo, musica, biliardo, ecc. - Chiesa cattolica.
Banco dirottante foltoissimo di pin, abeti e larici in proprietà dello Stabilimento - Posta e Telegrafo nell'Hotel.
Medico-Direttore Prof. E. Boari
Vice-Direttore D. R. Gregorini (Bologna)
Proprietaria Eredi Cav. G. Inocenti.

CESARE dott. GIULIO
Malattie interne
specialmente malattie di petto
Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2
tutti i giorni meno le domeniche.
Piazza XX Settembre, N. 7.

Malattie degli occhi
difetti della vista
SPECIALISTA Dott. GAMBARTTO
Consulazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.
Via Pascale, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì ore 11
alla Farmacia Filippuzzi.

AVVISO
LA DITTA
Fratelli Branca di Milano
che è la sola ed esclusiva proprietaria del segreto di fabbricazione del vero
FERNET BRANCA
avverte che nessuno all'infuori di essa ditta può usare di questo titolo e
DIFFIDA
i consumatori a guardarsi dalle imitazioni.

Come prova della bontà dei nostri prodotti spediamo, un PACCO SAGGIO contenente gli Estratti e le Polveri per fare i seguenti liquori:

- 1 litro Anisetta **PER SOLE LIRE 2.25**
- 2 litri Elixir China
- 2 » Granatina
- 3 » Cognac fin Champagne
- 6 » Vermouth di Torino

franco a domicilio in tutta Italia (Estero L. 2,65)

Ad ogni pacco è unita una chiave e pratica istruzioni GRATIS l'opuscolo che tratta della preparazione di tutti i liquori conosciuti, dalla matassa dei vini e dei ritardi.

Indirizzo le ordinazioni unicamente al LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE Corso Magenta, 50 - Milano

Cercansi

da primaria ditta viaggiatori rappresentanti ineccepibili referenze per impianto ufficio affari bancari e vendita valori a rate ottima provvigione. Scrivere esatta postale 903 Firenze.

Oliva, Giovanni - Udine
Via Superiore 95, (87 Intergo).

Confezionatura Sacchetti di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per usamenti. Lavori in carbonaggi d'ogni qualità. Eseguisco commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

GALVIZIE

FOI FORA appariscono in breve tempo coll'uso del TRI-COPERON del Dottor HAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

GALLI

durioni, occhi di pecora, ecci. Qualunque prurito e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Calligro CORNALLINE. Prezzo con imballaggio L. 1 (franco L. 1,50).

CAPELLI NERI

COLLETTA CELESTE ORIENTALE: tintura italiana che si applica sui capelli, ed è di colore bianco e grigio. Ha la virtù di far ricadere i capelli che più si desinano. E si applica anche sui capelli bianchi che più si desinano. Prezzo L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica DELL'AQUILA MILANO - Via S. Costanzo, 25

ACQUA della CORONA
Potente ristoratore

del capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumiera Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le qualità di ricadere ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, perché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alla altra perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che lire due la bottiglia.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6.

NESTLE FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo, la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita media dei prodotti Nestlé 20 milioni di ettolitri. Guardarsi dalle imitazioni. Cercare giornalmente il latte delle alpi più di 18.000 litri.

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - siccari - scabi - psoriche strigolenti - eretrali

guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ

Curate con splendori risultati nell'antico e premiato gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI - BERLINO - VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 8

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. - Consulti per lettera. - Chiedere modulo. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue.

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Galli nell'orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1,50 caduno Orologio

Vendita al pubblico L. 1,50 caduno Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
FAGANINI, VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

Linee del NORD e SUD AMERICA
SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie
" Navigazione Generale Italiana "
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

" La Veloce "
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Rappresentanza Sociale
Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK	A richiesta si dispensano biglietti sez. per l'Interno degli Stati Uniti.		per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE
LIGURIA (n. cost.)	N. G. I.	25 luglio	UMBRIA (n. cost.)
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	1 agosto	ITALIA (doppia elica)
NORD AMERICA	La Veloce	22 »	SARDEGNA (n. cost.)
			DUCA DI GALLIERA

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 Agosto 1905 partirà il vapore della Veloce Città di Genova

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE
1.° agosto 1905 - col piroscafo della Veloce WASHINGTON

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.

TELEFONO N. 2-34 o del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94
Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più bel saponi italiani. Usato in tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. Si vende ovunque a centesimi 50 - 50 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

di stanza mondiale

Con esso chiunque può avere la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedite 3 panni grandi franco in tutta Italia.

Al l'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Ricciclina a lire 1,50 e 2,50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2,50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1,50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Ford-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticantale A. Longega a lire 2 alla bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.